



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-01-2020 (punto N 25)

Delibera N 72 del 27-01-2020

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Maria Teresa MECHI

Estensore Maria Teresa MECHI

Oggetto

Piano regionale di attività AID 2020 per l'approccio integrato alla prevenzione e al contrasto alle infezioni correlate all'assistenza e alle antimicrobico resistenze

Presenti

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI MONICA BARNI	CRISTINA GRIECO	STEFANIA SACCARDI

Assenti

ENRICO ROSSI	MARCO REMASCHI
--------------	----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato

LA GIUNTA REGIONALE

Valutato che il fenomeno dell'antibiotico-resistenza rappresenta attualmente un'emergenza di sanità pubblica a livello globale e che, in conseguenza di ciò, molti antibiotici sono diventati, e possono divenire in futuro, parzialmente o del tutto inefficaci, rendendo rischiose in particolare procedure mediche avanzate quali ricoveri in area critica, chemioterapie antitumorali, trapianti d'organo, ecc.;

Considerato che l'Italia è uno dei paesi europei con i livelli più alti di AMR, rispetto alla media europea con un elevato consumo di antibiotici secondo i dati ESAC-Net dell' l'European Center for Disease Control (ECDC);

Preso atto che:

- l'ECDC ha stimato che ogni anno si verificano più di 2,5 milioni di ICA in Europa e che le 6 ICA più frequenti (infezioni urinarie, infezioni del sito chirurgico, infezioni respiratorie, batteriemie, sepsi neonatale, infezioni da *Clostridium difficile*) siano responsabili, ogni anno, di oltre 500 anni cumulativi di vita persi (DALY) ogni 100.000 abitanti, pari a circa il doppio di quelli attribuibili complessivamente a tutte le 32 malattie infettive notificabili

- la letteratura indica che annualmente si verificano in Europa circa 670.000 infezioni sostenute da microrganismi antibioticoresistenti e che queste sono responsabili di circa 33.000 decessi, dei quali più di 10.000 in Italia (Cassini A, 2018)

- le infezioni correlate all'assistenza (ICA) possono verificarsi in tutti gli ambiti di cura e assistenza sia ospedalieri che territoriali e la maggior parte di queste è gravata da elevata mortalità, capacità di diffondersi rapidamente nelle strutture sanitarie, causando epidemie intra- e inter-ospedaliere, e rischio di sviluppo di endemie;

Valutato che il rischio infettivo associato all'assistenza ha assunto una dimensione rilevante nell'ambito dei rischi associati all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, per dimensioni, complessità dei determinanti e trend epidemiologico in aumento e che, parimenti, l'impatto clinico-economico correlato è rilevante in quanto le ICA possono causare prolungamento della degenza, disabilità a lungo termine, aumento del fenomeno complessivo dell'antimicrobico-resistenza (AMR);

Preso atto che:

- l'OMS, riconoscendo l'AMR un problema complesso che può essere affrontato solo con interventi coordinati multisettoriali, promuove un approccio *One Health*, sistematizzato nel 2015 con l'approvazione del Piano d'Azione Globale per contrastare l'AMR, in collaborazione con FAO, OIE e UNEP;

- la Commissione Europea ha adottato una prospettiva *One Health* e nel Piano d'azione 2011-2016 ha identificato le aree prioritarie di intervento;

Considerato inoltre che la Commissione della Unione Europea ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 settembre 2015 la Comunicazione 2015/C 299/04, con la quale fornisce Linee guida sull'uso prudente degli antimicrobici in medicina veterinaria, responsabilizzando l'industria farmaceutica, gli utilizzatori, le associazioni di categoria, il mondo accademico, le autorità

competenti e gli operatori sanitari in genere e che il Ministero della Salute - Direzione Generale della Sanità animale e dei Farmaci Veterinari fornisce annualmente alle Regioni disposizioni in materia al fine di ottemperare agli obblighi comunitari;

Vista la Legge 8 marzo 2017 n.24 “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie;

Vista l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020 - Repertorio Atti n.188/CSR del 02/11/2017 che indica, tra le azioni da realizzare a livello nazionale e regionale/locale per promuovere un efficace contrasto del fenomeno dell'AMR, l'ambito della sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni da microrganismi resistenti e, nello specifico, la sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza;

Atteso che le infezioni correlate all'assistenza rappresentano un problema rilevante ma che le stesse possono essere prevenute in una percentuale significativa di casi con l'applicazione di misure di controllo e strategie di prevenzione efficaci;

Vista la Deliberazione GR n.1258 del 28 dicembre 2012 s.m.i. con la quale viene prevista la realizzazione di un sistema informativo-statistico regionale per la raccolta ed elaborazione dei dati di sorveglianza microbiologica”;

Vista la Deliberazione GR n.620 del 27 giugno 2016 con la quale sono stati definiti gli interventi da attuare a livello regionale in materia di antibiotico resistenza con il documento “Raccomandazioni per la realizzazione di un programma di Antibiotic Stewardship in ospedale”;

Vista la Deliberazione GR n.752 del 10 luglio 2017 con la quale è stato approvato il "Programma regionale di lotta alla sepsi”;

Vista la Deliberazione GR n.191 del 26 febbraio 2018 “Interventi per il governo dell'appropriatezza farmaceutica della Regione Toscana” che comprendono espressamente azioni per il corretto uso degli antibiotici;

Vista la Deliberazione GR n. 1439 del 17 dicembre 2018 con la quale:

- sono stati recepiti i contenuti della sopraindicata Intesa sul documento recante “Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020 - Repertorio Atti n.188/CSR del 02/11/2017

- sono state approvate le “Linee di indirizzo per un approccio integrato alla prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all'assistenza, all'antimicrobico-resistenza e alla sepsi” introducendo a livello regionale, nelle aziende sanitarie regionali e negli altri enti del SSR, una funzione unica integrata (AID) per la la stewardship antimicrobica, la prevenzione ed il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e la stewardship diagnostica, articolata in più livelli ed estesa a tutte le aree di attività a maggior rischio

- è stato disposto il conseguimento di adeguati livelli di attuazione secondo quanto previsto nell'allegato A dello stesso atto e, in particolare, è stato dato mandato al settore “Qualità dei servizi e reti cliniche” della Direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” di fornire le opportune indicazioni attuative e sono state impegnate le aziende, gli Enti del SSR e le altre strutture coinvolte ad adottare un piano annuale di attività in linea con le indicazioni fornite a livello regionale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.137 del 10 Settembre 2019 con il quale è stato costituito il Gruppo tecnico regionale in ambito AID per il coordinamento complessivo del

programma regionale per la prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all'assistenza e all'antimicrobico resistenza, con i seguenti compiti:

- il monitoraggio integrato delle antimicrobico-resistenze e dell'andamento delle infezioni correlate all'assistenza utilizzando i dati del sistema di reporting regionale
- il monitoraggio delle azioni di contrasto condotte a livello aziendale
- la predisposizione di strumenti per l'informazione degli operatori, cittadini, pazienti e caregiver
- la formulazione di indirizzi regionali per la definizione di protocolli specifici
- la definizione delle proposte formative ed il monitoraggio delle iniziative di formazione attuate
- il supporto metodologico e scientifico per l'attuazione delle progettualità specifiche in ambito AID
- il coordinamento dei referenti AID delle aziende sanitarie e degli altri enti del SSR;

Preso atto delle pratiche per la sicurezza dei pazienti finalizzate alla prevenzione delle infezioni messe a punto dal Centro Gestione Rischio Clinico della Regione Toscana;

Ritenuto necessario, al fine di realizzare le suddette strategie di governo delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antimicrobico-resistenza, di:

- approvare il documento tecnico “Piano di attività AID 2020 per la prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all'assistenza e alle antimicrobico resistenze” di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale vengono definite le specifiche azioni da attuare per favorire la realizzazione di interventi integrati di prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all'assistenza, alle antimicrobico resistenze, in riferimento anche a quanto richiesto dal PNCAR
- impegnare le Aziende sanitarie, gli altri Enti del SSR, gli ospedali privati accreditati, le strutture extraospedaliere accreditate di cure intermedie, riabilitazione residenziale e le RSA a realizzare, nell'ambito del piano annuale di attività previsto dalla DGR n.1439/2018, le azioni previste dal Piano regionale di attività AID 2020, che verranno supportate e coordinate a livello regionale
- incaricare la struttura dirigenziale competente per materia di adottare gli ulteriori eventuali atti necessari per la realizzazione del suddetto piano.

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare il documento tecnico “Piano di attività AID 2020 per la prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all'assistenza e alle antimicrobico resistenze” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di impegnare le Aziende sanitarie, gli altri Enti del SSR, gli ospedali privati accreditati, le strutture extraospedaliere accreditate di cure intermedie, riabilitazione residenziale e le RSA a realizzare, nell'ambito del piano annuale di attività previsto dalla DGR n.1439/2018, le azioni previste dal Piano regionale di attività AID 2020, che verranno supportate e coordinate a livello regionale;
3. di incaricare la struttura dirigenziale competente per materia di adottare tutti gli ulteriori eventuali atti necessari per la realizzazione del suddetto piano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile
Maria Teresa Mechi

Il Direttore
Carlo Rinaldo Tomassini